

"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1211
del 31/01/2021

PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO

TEMPO PER ANNUM - Lezionario Festivo ciclo B - Lezionario Feriale DISPARI - sito: www.zoppola.it

Commento al Vangelo (Mc 1,21-28) Dopo aver chiamato i primi discepoli, Gesù entra nella sinagoga di Cafarnaon e si mette ad insegnare. Per la prima volta prende la parola nel momento principale della preghiera del sabato, e spiega la Scrittura. Non sappiamo il contenuto di queste parole. A Marco non interessa tanto o soltanto ciò che Gesù dice: l'importante è ciò che Gesù è, e perciò inizialmente ci narra ciò che Gesù fa. Il brano odierno innanzitutto esprime la reazione degli ascoltatori: se non sappiamo cosa il rabbì di Nazaret ha detto, sappiamo però cosa ha suscitato, e cioè stupore (v. 22) e timore reverenziale (v. 27) per la sua autorevolezza. Con una certa ironia Marco aggiunge: "Non come gli scribi" (v. 22): Gesù parla del Padre e lo rivela a noi, aprendoci una prospettiva ben più ampia dei nostri cunicoli nei quali vogliamo chiudere Dio per rendere innocua la sua Parola. Il primo miracolo di Gesù in Marco è un esorcismo: egli viene come colui che libera l'uomo dallo spirito del male, il quale si ribella a questo nuovo insegnamento, perché sa che la nostra vita è tanto più libera dal male e dalla morte quanto più lasciamo spazio alla presenza di Dio in noi. Non è facile lasciarsi liberare dal male, è necessaria una lotta spirituale (v. 26): però la pienezza che ci viene donata con questa liberazione ci permette di entrare in una reale comunione profonda con Dio e tra di noi. La reazione entusiasta della gente e la fama di Gesù che subito si diffonde, rivelano quanto abbiamo bisogno di questa profonda liberazione del cuore!

don Stefano Vuaran

Sabato 30 gennaio: festiva della DOMENICA 4^a T.O.

ore 18.00 POINCICCO	def.te ANIME DEL PURGATORIO def.ta ERNESTA BIANCOLIN, nel 7° della morte
ore 19.00 ZOPPOLA	def.ta BRUNA ADI MORO def.ta ELENA MORO in PIGHIN def.ti LENARDUZZI SILVIO e TERESA def.ti PARRO GIUSEPPE e MADDALENA e FIGLI def.to CECCO GIOVANNI, nel 1° anniversario In onore della MADONNA per una FAMIGLIA, sec. int. offerente

Domenica 31 GENNAIO: 4^a DOMENICA T. O.

ore 9.00 ZOPPOLA	def.ti coniugi BENEDET MARIO e PAVANELLO PIERINA def.to ROMANO ANTONINO def.ti della FAMIGLIA CONSONNI def.to AGOSTI ENRICO, nel 7° della morte def.ti BRUNETTA VITTORIO e TREVISANUT ANNA def.ta MARINELLA LEGHISSA, ord. da una Famiglia amica def.to TOGNON GIORGIO, anniversario
ore 10.00 POINCICCO	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI def.ta BIANCOLIN ERNESTA
ore 10.10 Ovoledo	def.ta PIGHIN NICOLETTA
ore 11.00 Cusano	def.to STRADIOTTO VIRGINEO, nel 7° della morte def.ti delle COMUNITA' PARROCCHIALI
ore 11.00 Murlis	def.to FABIO PALTRINIERI, anniversario

Lunedì 01 febbraio: 4^a settimana TEMPO ORDINARIO

ore 19.00

def.ti LUIGIA ZANIN, MIOR ALESSANDRO, INES e MARINO



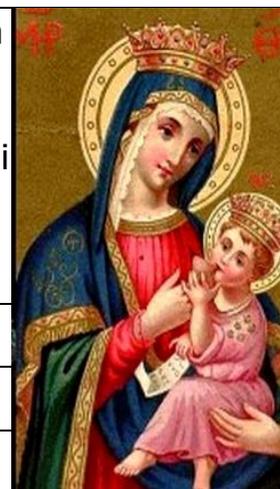
Martedì 2 febbraio è la FESTA DELLA MADONNA detta "LA CERIOLA"

La benedizione delle candele sarà durante la S. Messa, con processione solo del Sacerdote. Le persone presenti potranno portare a casa le candele benedette che saranno poste in chiesa.

Martedì 02 febbraio: Presentazione del Signore

**ore 9.00
ZOPPOLA**

In onore della MADONNA della Ceriola, ord. persona devota
def.ta BORTOLUSSI ANGELA
def.ta BORTOLUSSI MARIA
def.to SALVADORI ANTONIO, CLAUDIO e FAMILIARI defunti
def.ti coniugi VENDRAMINI ANTONIO e PRESOTTO MARIA
def.ti PICCININ ANGELO e MORO GINA
In onore della MADONNA PER PERSONA AMMALATA



ore 17.00 MURLIS

In onore della MADONNA della Ceriola

ore 17.00 POINCICCO

In onore della MADONNA della Ceriola

ore 18.00 CUSANO

In onore della MADONNA della Ceriola

ore 19.00 ZOPPOLA

In onore della MADONNA della Ceriola

Mercoledì 03 febbraio: SAN BIAGIO, vescovo e martire

ore 9.00

def.to QUERIN SERGIO, nel 1° anniversario della morte
def.to BORTOLUSSI GREGORIO
def.ta QUATTRIN ANGELA
def.to GIOVANNI SANNA
def.ti MIOTTO PASQUALE e FRANZIN MARSILIA



Il rito della "benedizione della gola"

quest'anno, vista la situazione particolare,

lo celebreremo **domenica 7 di febbraio**

Giovedì 04 febbraio: 4^a settimana TEMPO ORDINARIO

ore 9.00

def.ti MICHIELI PALMIRA, MICHIELI REGINA e BRUSUTTI GIOVANNI

Venerdì 05 febbraio: Santa Agata, vergine e martire

ore 19.00

def.ti CRISTIANI PERSEGUITATI PER LA FEDE
def.ta BOMBEN LORENZA e FAMILIARI defunti

Sabato 06 febbraio: festiva della DOMENICA 5^a T.O.

ore 18.00 POINCICCO

def.te ANIME del PURGATORIO

**ore 19.00
ZOPPOLA**

def.ti PIETRO, AUSILIA e LIDIA PETRIS
def.ta Suor TERESA MORO
def.ti MORO GIUDO e CECILIA PIGHIN
def.ti BABUIN PIETRO ed ERMINIA e FIGLI defunti
def.ti TOFFOLI GIUSEPPE e TOFFOLI ELENA

Domenica 7 FEBBRAIO: 5ª DOMENICA T. O.

Benedizione della gola in onore di San Biagio

Il martire e vescovo Biagio avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per il male di gola.

Il rito della "benedizione della gola" in ogni celebrazione

ore 9.00 ZOPPOLA	def.ti ZOCCOLANTE DIRCE, PETRIS ANGELO e FAMILIARI defunti def.ti PIGHIN ADELE e FRANCESCUTTI PIETRO def.ta ZATTI ROSINA, deceduta in Canada def.ti CASSIN SEVERINO, MARIO e BONAVENTURA def.to ROMANO ANTONINO def.ti della FAMIGLIA DAL MAS In onore di San Biagio, ord. persona devota	
ore 10.00 POINCICCO	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI def.ti MIO MICHELANGELO e MARIA def.ta ZAMBON NOEMI	
ore 10.10 Ovoledo	def.to PIGHIN FERDINANDO	
ore 11.00 Cusano	def.ti delle COMUNITA' PARROCCHIALI	
ore 11.00 Murlis	In onore della BEATA VERGINE di LOURDES, ord. persona devota def.ti TOFFOLON EMILIO, ENRICO e ROSALIA def.ta PAGURA ROSA	

LA NOSTRA GENEROSITA'

Parrocchia di Zoppola-Ovoledo: offerte raccolte in chiesa € 405,18;

BUSTA PRO CHIESA di ZOPPOLA, OVOLEDO e San VALENTINO: € 1.180,00

L'OFFERTA BENEDIZIONE FAMIGLIE è sempre stata un grosso sostegno.

L'OFFERTA SIA PORTATA IN CHIESA o in Canonica come BENEDIZIONE della

FAMIGLIA. **Dio che vede nel segreto Vi renda merito**

In memoria def.to BENEDET MARIO, la FAMIGLIA offre per la Chiesa € 100,00

In memoria def.to GIUSEPPE TOFFOLI, la FAMIGLIA offre per la Chiesa € 70,00

Parrocchia di Cusano - Poincicco: NN € 100 a favore della chiesa di Poincicco

Buste a favore di Suor Palmira Biancolin per i Bambini dell'INDIA: € 600,00

In memoria def.ta ERNESTA BIANCOLIN, la famiglia pro chiesa € 150,00

Per le vetrate della chiesa di Poincicco NN € 50

COMUNICATO CARITAS: SE QUALCUNO VUOLE DONARE "BORSA SPESA" ... abbiamo bisogno soprattutto di materiale per l'igiene.

In questo periodo **ci chiedono PANNOLINI** per bambini/e

La borsa può essere deposta in chiesa o portata in Canonica

SI ACCETTANO SOLO VESTIARI INVERNALI in BUONO STATO e che siano PULITI.

Sono **APERTE** le **ISCRIZIONI** per la **SCUOLA MATERNA** e l'**ASILO** "Card. Panciera di Zoppola" della nostra Parrocchia

Libertà e vita”: il messaggio per la giornata per la vita 2021

La pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica la limitazione delle libertà personali e comunitarie, portandoci a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti: bambini e anziani, giovani e adulti, nascituri e persone in fin di vita. Nelle settimane di forzato lockdown quante privazioni abbiamo sofferto, specie in termini di rapporti sociali! Nel contempo, quanta reciprocità abbiamo respirato, a riprova che la tutela della salute richiede l’impegno e la partecipazione di ciascuno; quanta cultura della prossimità, quanta vita donata per far fronte comune all’emergenza!

Qual è il senso della libertà? Qual è il suo significato sociale, politico e religioso? Si è liberi in partenza o lo si diventa con scelte che costruiscono legami liberi e responsabili tra persone? Con la libertà che Dio ci ha donato, quale società vogliamo costruire?

Sono domande che in certe stagioni della vita interpellano ognuno di noi, mentre torna alla mente il messaggio chiaro del Vangelo: “Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,31-32). I discepoli di Gesù sanno che la libertà si può perdere, fino a trasformarsi in catene: “Cristo ci ha liberati – afferma san Paolo – perché restassimo liberi; state saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù” (Gal 5,1). **Una libertà a servizio della vita**

La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un’occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell’autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo “strumento” per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso. A ben pensarci, la vera questione umana non è la libertà, ma l’uso di essa. La libertà può distruggere se stessa: si può perdere! Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull’ambiente. Del resto, la libertà del singolo che si ripiega su di sé diventa chiusura e violenza nei confronti dell’altro. Un uso individualistico della libertà porta, infatti, a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la “casa comune”, rende insostenibile la vita, costruisce case in cui non c’è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone. Papa Francesco ci ricorda che l’amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione (cfr. Udienza 12 settembre 2018). Il binomio “libertà e vita” è inscindibile. Costituisce un’alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell’animo umano per consentirgli di essere davvero felice. Senza il dono della libertà l’umanità non sarebbe se stessa, né potrebbe dirsi autenticamente legata a Colui che l’ha creata; senza il dono della vita non avremmo la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo, di cambiare l’esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e cresce. L’asse che unisce la libertà e la vita è la responsabilità. Essa è la misura, anzi il laboratorio che fonde insieme le virtù della giustizia e della prudenza, della fermezza e della temperanza. La responsabilità è disponibilità all’altro e alla speranza, è apertura all’Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone. Senza responsabilità, libertà e vita sono destinate a entrare in conflitto tra loro; rimangono, comunque, incapaci di esprimersi pienamente. Dire “sì” alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Verità che sola ci rende liberi! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!”.